

CIRCUITO DANZA FRIULI VENEZIA GIULIA  
FESTIVAL DI DANZA "IN FRONTIERA SULLE PUNTE" 9ª EDIZIONE

A UN PASSO DAL SOGNO

Suggestioni sullo Schiaccianoci

*con gli allievi di ASD Centro Formazione Danza Città di Trieste, Isadora Città di San Vito al Tagliamento, Sipario! di Fagagna, Dance City di Monfalcone, Il Centro Danza di Monfalcone, Elever Contatto Danza di Cormons.*

*con la partecipazione della Compagnia Tocradanza di Venezia in collaborazione con ArteffettoDanza di Trieste*

Domenica 22 novembre 2009, dalle ore 17.30

A UN PASSO DAL SOGNO

Suggestioni sullo Schiaccianoci

*con gli allievi di Giovani@arteffetto di Trieste, Dance City di Monfalcone, Nivas Ballet di Monfalcone, ASD Centro Formazione Danza Città di Trieste, Associazione Studiodanza, Scuola di danza Ceron di Udine*

*con la partecipazione della Compagnia Spellbound di Roma in collaborazione con ArteffettoDanza di Trieste*



[Stampa la pagina](#)



Nell'ambito della nona edizione di "In frontiera sulle punte" la a.ArtistiAssociati Circuito Danza Friuli Venezia Giulia apre il Teatro Comunale di Cormons per la realizzazione di una Vetrina delle Scuole di Danza del Friuli Venezia Giulia che hanno la possibilità di eseguire una propria coreografia, liberamente ispirata al tema portante del celebre balletto "Lo Schiaccianoci". L'iniziativa è una preziosa occasione di contatto e condivisione tra le strutture didattiche della nostra regione con le realtà e le compagnie professionali, un'opportunità per osservare e ascoltare, maturare nuove esperienze, confrontarsi per crescere professionalmente, in un'atmosfera positiva di socializzazione. Lo spirito dell'iniziativa vuole che protagonisti siano i giovani futuri danzatori per valorizzarne l'impegno e la passione, il sacrificio e il rigore con cui si dedicano all'arte coreutica. Sono valori a cui si vuole dare risalto, oltre la creatività e il talento, necessari ma non assoluti. Un ringraziamento va rivolto alle scuole, per la partecipazione e l'attenzione con cui, da anni, seguono la rassegna cormonese e gli appuntamenti dedicati alla danza.

[Scarica la pagina in formato PDF](#)



Sabato 21 novembre 2009, dalle ore 20.30

*Arearea - Mittelfest 2009*

**NERVI\_IL CORPO EROICO.**

*coreografia e regia Marta Bevilacqua*

*interpretazione Marta Bevilacqua, Anna Giustina, Valentina Saggin.*

*musiche originali Vittorio Vella,*

*disegno Luci Luca Quaia*



Segue a Reliquia\_ il corpo santo, **Nervi\_il corpo eroico** come secondo appuntamento della trilogia Libro di Carne. Il secondo momento dello studio genealogico sul corpo, sospende il rapporto tra religione e corporeità per addentrarsi in quello tra ragione e corpo. La multiformità del corpo e dei suoi linguaggi parla questa volta attraverso la lucentezza della corazza e la fibrillazione dei nervi, attraverso i meccanismi, tutti moderni, della ragione e delle sue capacità di previsione. L'eroe mitologico, l'eroe tragico, l'eroe romantico e persino l'eroe contemporaneo hanno in comune l'incarnazione della diversità, e il piacere dell'invincibilità, la scommessa e la sopportazione del dolore, la lucidità dello sforzo verso l'imprevisto del divenire. L'eroe non è un santo ma un semi-dio stoico, un semi-dio illuminato dall' intelletto, un coraggioso con l'animo di un temerario. Il destino dell'eroe è quello di perdere la propria carne, inferendo simbolicamente contro il proprio corpo in favore di un ultra – corpo. Contro la ginnastica dell'obbedienza e della violenza indistinta, contro la massificazione della forza, contro l'unidirezionalità dell'obbiettivo, l'eroe è un singolo consapevole della complessità del destino, un fascio di nevi, è uno scatto di impazienza e un sentiero di imprevisti. Nessuna sovrabbondanza d'armi, solo una corazza ricamata piena di cuore. Il corpo eroico non guarda al cielo, semmai alla gloria terrena, non accetta la decomposizione della carne, ma la affronta, la sceglie, la vuole. Con ardore selvaggio e torbido egli mette sulla polvere una carne profonda: una carne dalle origini remote, dall'antico mistero, dalle libidini sacre.

Si svegli l'eroe! Quello che appare in tutte le fiabe e i racconti mitologici come simbolo della possibilità di andare avanti nel proprio viaggio vitale e trovare un significato a questo movimento, quello che non teme la battaglia contro il mostro, il nemico da cui esce vittorioso. Si svegli l'eroe, perché il passato è irrevocabile non solo in quanto dissolto dal tempo che scorre, ma perché su di esso ha preso il sopravvento un presente volgare, che ignora e che spregia la bellezza. Si svegli l'eroe, per salvare l'uomo creatura: ansioso e dolente, curvato sotto leggi infrangibili. Si svegli l'eroe e non il salvatore, non il redentore, ma il plasmatore di uomini tragici. Solo il

[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in formato PDF](#)



coraggio infatti terrorizza i nostri difetti e gli istinti nichilisti. L'eroe non è un semplice guerriero. Questo si realizza nella lotta ed annientamento del nemico, l'eroe ha in sé la capacità di combattere, ma il suo scopo è l'integrità e il senso di comunione con il tutto, l'azione e la vittoria, la soluzione e l'unione di ciò che appare come divisione.



Sabato 28 novembre 2009, ore 21.00

Venerdì 11 dicembre 2009, ore 21.00

*Studiomusica*

TAP OLE'

*Tap Dance e Chitarra Spagnola.*  
*coreografi e danzatori Guillem Alonso, Roser Font*  
*chitarra Roger Raventós, Alejandro Pérez Gràcia*

TapOlé è un'esplosione di ritmo ed energia: il virtuosismo e la passionalità della chitarra spagnola sono combinati con la precisione e l'eleganza delle coreografie e la spontaneità dell'improvvisazione; si passa attraverso danze sorprendenti come la body percussion o la sand dance, ballate all'inizio del secolo scorso negli Stati Uniti, ma al giorno d'oggi completamente scomparse. I tap dancers Guillem Alonso e Roser Font sono celebri solisti internazionali che si sono esibiti in tutta Europa e negli Stati Uniti con spettacoli come Fire of Dance, Barcelona Rhythm Tap, Camut Band "Life is Rhythm", American Tap Dance Orchestra, Manhattan Tap. Accanto a loro, e parte integrante dello spettacolo, i chitarristi Alejandro Pérez Gràcia e Roger Raventós con i quali i ballerini lavorano insieme da anni. Le due chitarre combinano la loro abilità del repertorio classico regalando momenti coinvolgenti con influenze di altri stili come flamenco, rumba, latin, jazz. TapOlé è stato rappresentato, sempre con grandissimo successo, in tantissimi festival e teatri in tutto in mondo. Ricordiamo in particolare: New York Tap Festival nel 2003 e nel 2006; International Valladolid Festival 2004 (dove ha ricevuto il premio del pubblico); Edimburgh's Hogmanay 2005; International Feet Beat Tap Festival 2006 di Helsinki



[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in formato PDF](#)





*Aragon Boaglio – L’Agenzia della Danza*

**PASIONES COMPANY - DIVINO TANGO**

*coreografie Adrian Aragon, Erica Boaglio*

*musiche Astor Piazzolla, Carlos Gardel Esteban Gutierrez, Luis Corallini*

*danzatori Adrian Aragon, Erica Boaglio, Javier Gardella, Daniel Oviedo,*

*Ivan Alvarez, Silvana Torres, Mariana Casagrande, Ismael Reyna, Julieta*

*Ghibaud, Leonardo Santander, Cristian Saldana, Isaac Gardella, Belen*

*Bernasconi*

*scene Valeria Ambrosio*

*regia Adrian Aragon*

*a cura di Terry Chegia, Mauro Giannelli*

‘Divino Tango’ è uno spettacolo elegante, sensuale e di alto impatto emotivo, dove il filo della storia ci porta alle meravigliose ed affascinanti scene di una Argentina viva e piena di speranza. Luci, coreografie e musiche articolate senza fessure aumentano maggiormente il grande livello artistico della Pasion Company, con Erica Boaglio e Adrián Aragón come protagonisti indiscutibili di uno spettacolo mozzafiato che fulmina i sensi. Classico e contemporaneo al tempo stesso, Divino Tango è una magistrale creazione con una messa in scena superba, agile e struggente. Storie in bianco e nero, o colorate dalla passione. L’eros sottilmente presente quando la coppia va oltre al ballo... e il ballo è una conseguenza di due corpi che ci suggeriscono il dopo. Adrian ed Erica ci porteranno nell’anima di un paese ricco culturalmente, dove l’immaginazione viaggia tanto velocemente quanto la voglia di uscire da una eterna crisi che ci colpisce di continuo. La colonna sonora è stata accuratamente selezionata al fine di apportare ad ogni coreografia gli elementi sensibili che la storia richiede. Uno spettacolo classico e contemporaneo al tempo stesso e una colonna sonora che affianca a Carlos Gardel, Astor Piazzolla, e Francisco Canaro, le nuove creazioni di Luis Corallini.

“Il Tango non è una proprietà privata, o soltanto un passo più o meno complesso o sensuale... Non è soltanto un Museo di personaggi di inizio del Novecento nei fiumi peccaminosi delle Milonghe. Il Tango non si impara, si vive! Il Tango è parte della nostra anima argentina... oggi... come ieri... come domani. E se la nostra anima è Divina, lo è anche il nostro Tango!”

*Adrian Aragon*



[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in formato PDF](#)





Lunedì 1 febbraio 2010, ore 21.00

[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in PDF  
\(Richiede Acrobat Reader\)](#)



[Scarica  
Adobe Acrobat Reader](#)

